

*(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1054 presentata dalla Consigliera Chiapello, inerente a "Il caso del micronido dell'Ospedale di Mondovì"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1054, presentata dalla Consigliera Chiapello, che la illustra.

**CHIAPELLO Maria Carla**

Grazie, Presidente.

Stiamo parlando di un micronido inaugurato in pompa magna il 20 giugno 2013. La struttura è costata 357.000 euro, di cui 232.000 euro a carico della Regione.

Purtroppo, la retta è troppo alta rispetto ad altri asili nido della città. Potrebbe ospitare 24 bambini dai tre ai 36 mesi, ma in realtà in tre anni è arrivata una sola richiesta.

Mi chiedo, dunque, cosa si può fare affinché si sblocchi la situazione e si eviti lo spreco di un'opera finanziata interamente con fondi pubblici.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

**SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Partendo subito dalla domanda finale, è chiaro che si sarebbe dovuto fare un'attenta valutazione del mercato, ma purtroppo questo non è avvenuto. Ma veniamo alle questioni puntuali.

Le riformazioni che riporto sono già state trasmesse dall'ASL di Cuneo nelle scorse settimane ad alcuni organi di informazione che avevano manifestato interesse per il micronido aziendale. La struttura, come la collega ha ricordato, è costata complessivamente ben 357.000 euro, con circa il 70% della cifra erogato interamente dalla Regione Piemonte, ed è sorta principalmente per ospitare i figli dei dipendenti del nosocomio monregalese. Lo scarso afflusso di bambini è probabilmente da imputare - anzi, ne sono convinto - al costo non vantaggioso rispetto alle tariffe di mercato. Ciò nonostante l'ASL non può - né deve, per mandato istituzionale - integrare la retta: è una regola, una norma.

"Quadrifoglio" è il nome della onlus con cui lo scorso 1° gennaio si è fusa la Cooperativa "Vita" di Saluggia a cui in origine era stata affidata la concessione della gestione del micronido. L'accordo attualmente in essere ha durata quinquennale e si esaurirà il 27 maggio

2018. Il sodalizio fu scelto in sede di gara in virtù del vantaggioso rapporto qualità/prezzo poi oggetto di una ricontrattazione migliorativa. Sono in tutto quattro le tipologie di rette mensili applicabili (con sconto del cinque per cento per i dipendenti dell'ospedale e dell'AMOS), la cui entità probabilmente è sufficiente per intuire il perché della totale assenza di richieste: la retta "full time" (6.30-18.30, con un massimo di nove ore di frequenza) ammonta a 670 euro; la tariffa del part-time mattutino, che è di 430 euro, è di poco superiore a quella del part time pomeridiano, che ammonta a 380 euro, mentre il prezzo della retta part time è di 580 euro.

L'iscrizione al micronido aziendale è anche aperta ai figli dei titolari di rapporti di lavoro flessibile, ai figli dei dipendenti delle ditte che hanno in corso appalti con l'Azienda, e ai figli di titolari di rapporto di lavoro autonomo convenzionato con l'Azienda. In ultimo, il servizio è rivolto ai privati cittadini in caso di disponibilità di posti.

La struttura può contenere sino a 24 bambini, di età compresa tra i tre e i 36 mesi.

A seguito della richiesta da parte dell'ASL-CN1 nel marzo scorso di una fattiva soluzione, la cooperativa Quadrifoglio ha manifestato la piena disponibilità all'apertura del micronido, facendo tuttavia presente che nonostante tutti gli sforzi profusi fino ad oggi continuano ad essere insufficienti le domande di iscrizione da parte delle famiglie.

Appare evidente che forse siamo in presenza di un eccesso di offerta rispetto all'esigenza attuale del territorio, come si evince peraltro dalla retta della cooperativa in cui si fa presente che il Comune di Mondovì segnala la presenza di posti liberi negli asili nido comunali. C'è proprio un eccesso di offerta in generale su quel territorio.

Sono certo che il Direttore dell'ASL-CN1, Francesco Magni, saprà assumere le decisioni necessarie per evitare di lasciare ancora in stallo questa situazione. E' chiaro che va risolta velocemente e non ho dubbi che il Direttore proceda anche in fretta.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.20)*